

# IL DATO PUBBLICO È SICURO, SULLA RETE PRIVATA... VIRTUALE!

La Regione Lombardia si dota di una soluzione di Rete Privata Virtuale (VPN) e si pone come modello di riferimento per le altre Regioni italiane, impegnate nell'attuazione dell'e-government.

## UNA REGIONE IN RETE

**PER CONNETTERE TUTTI GLI ENTI PUBBLICI LOMBARDI, LA REGIONE LOMBARDIA SI È DOTATA DI UNA STRUTTURA VIRTUAL PRIVATE NETWORK (VPN).**

Con 1545 Comuni, 11 Province, 15 Asl e innumerevoli altri enti pubblici, la Lombardia è una delle più complesse realtà regionali del nostro Paese. Si contano piccoli, medi e grandi centri: un caso esemplare è la località di Morterone (Lc), il comune più piccolo d'Europa con 27 abitanti, sino ad arrivare alla metropoli milanese con circa un milione e mezzo di persone. Un microcosmo amministrativo sfaccettato con esigenze, strutture tecnologiche e competenze tecniche molteplici.

Nel rispetto di tanta ricchezza e diversità si è mossa la Regione Lombardia con il Programma Lombardia Integrata. Nell'ambito dei processi di innovazione tecnologica delle Pubbliche Amministrazioni previste dall'e-government, la Regione Lombardia ha attivato la RRL (Rete Regionale Lombarda), una struttura di telecomunicazioni efficiente ed economica capace di collegare gli enti pubblici lombardi, non soltanto Comuni e Province, ma anche ospedali, questure, biblioteche, Asl, uffici di polizia e altre strutture regionali.

Per l'attuazione di un progetto così ambizioso, la Regione si è affidata alla società di servizi che progetta e realizza i suoi sistemi informativi, Lombardia Informatica. Un gruppo di lavoro, costituitosi ad hoc e coordinato da Chiara Palmieri, ha avviato un laboratorio di studio censendo gli enti presenti sul territorio e disegnando le relative architetture di rete. *"Il risultato di questo studio"*, spiega Chiara Palmieri, *"ha condotto all'identificazione di un determinato numero di profili tipo. Con la topologia ben delineata si è provveduto a contattare i vendor. È stato chiesto loro di trovare una soluzione che potesse soddisfare tutti i profili identificati, in termini sia di connettività che di sicurezza, specificando i tipi di apparati che avrebbero utilizzato e le funzionalità che supportavano. L'architettura VPN (Virtual Private Network) proposta da Cisco Systems si è rivelata la soluzione ottimale per inserire, in maniera non invasiva e sicura, gli apparati VPN in una Pubblica Amministrazione con una configurazione di rete tanto complessa"*.



CISCO SYSTEMS

THIS IS THE POWER OF THE NETWORK. NOW.



## PROGRAMMA LOMBARDIA INTEGRATA

**CISCO SYSTEMS HA FORNITO UNA SOLUZIONE CHE RISPONDEVA A TUTTI I REQUISITI RICHIESTI DALLA REGIONE: ECONOMICITÀ, FUNZIONALITÀ E NON INVASIVITÀ.**

In merito alla realizzazione del Programma Lombardia Integrata, le direttive della Regione prevedevano una serie di specifiche vincolanti. Il progetto doveva essere economicamente sostenibile, trattandosi comunque di spesa pubblica, doveva valorizzare e preservare quanto già presente sul territorio a livello tecnologico. Antonio Confalonieri, Responsabile Area Sistemi Informativi e Comunicazione Regione Lombardia, a tale riguardo, sottolinea: *“A livello di strutture tecnologiche non si partiva da zero. Le diverse realtà locali avevano effettuato investimenti che la Regione, non solo non ha trascurato, ma ha cercato di valorizzare. Tutti gli enti, indipendentemente dalla loro dimensione, erano dotati di una connessione Internet. Questo comune denominatore ha indirizzato i nostri sforzi alla costruzione di una rete privata che utilizzasse proprio Internet come dorsale di comunicazione”*. La scelta di una rete VPN, che cifra i dati durante il loro passaggio facendoli transitare in una sorta di tunnel virtuale di protezione all'interno di una rete pubblica, è parsa la scelta ideale per Regione Lombardia, quella che più di altre ha garantito il contenimento dei costi e l'impiego degli investimenti già realizzati.

Dopo una tiepida partenza, il Programma Lombardia Integrata ha avuto il suo trampolino di lancio nell'anno 2002, in occasione del blocco del traffico che ha coinvolto numerosi comuni lombardi. L'ordinanza è stata comunicata ai vari enti attraverso la RRL. Grazie ai sistemi di autenticazione e sicurezza, garantiti da questa rete regionale, i documenti inviati erano da ritenersi ufficiali e ciò comportava l'abbandono della documentazione cartacea dalla quale prima di allora non si poteva prescindere. Spiega A. Confalonieri: *“Prima dell'attivazione della RRL, i servizi regionali venivano pubblicati su Internet. Agli Enti si richiedeva la compilazione dei moduli on line e poi l'invio del modello cartaceo corrispondente. Il sistema di autenticazione e sicurezza che caratterizza la RRL, ha liberato gli aderenti dalla compilazione e dall'invio della documentazione cartacea. La semplificazione delle pratiche burocratiche ha lentamente popolato la RRL”*. *“Il dato per noi importante”,* conclude Confalonieri, *“al di là del numero delle adesioni, (si parla di 1.400 afferenti) è il livello di utilizzo che si fa della rete. I risultati fin ora ottenuti sono una chiara attestazione sia del gradimento che dell'utilità del sistema realizzato”*.

## UNA RETE ECONOMICA, NON INVASIVA E DEMOCRATICA

**LA NUOVA RETE REGIONALE LOMBARDA (RRL) PERMETTE AGLI ENTI CHE VERRANNO COLLEGATI NON SOLO LA FRUIZIONE MA ANCHE L'EROGAZIONE DI SERVIZI: MONITORAGGIO COSTANTE DAL CENTRO MA ASSOLUTA AUTONOMIA IN PERIFERIA.**

La costruzione di questo articolato sistema di telecomunicazioni, ha comportato per molti enti lombardi la dismissione di costose linee dedicate, con rilevanti risparmi dei costi, e la possibilità di diventare loro stessi erogatori di servizi. La peculiarità della RRL risiede proprio nel suo essere *“democratica”*. La connessione degli enti avviene in maniera paritetica: Regione Lombardia, pur esercitando un indispensabile ruolo di aggregazione e supervisione, si connette allo stesso livello degli altri e agevola la pubblicazione di servizi e la comunicazione non solo con il centro bensì tra gli stessi enti, sì da ottenere

un potente e utile strumento di lavoro per tutta l'amministrazione regionale. Il controllo del Centro, attuato dalla Regione, si limita a garantire l'autenticazione univoca degli utenti, la trasmissione sicura e l'autorizzazione degli accessi. Per tutto il resto, la presenza di Regione Lombardia è discreta e poco invasiva.

*“Data l'eterogeneità degli afferenti, la connessione alla RRL avviene tramite apparati VPN software o hardware”,* spiega Marcello Baldo di Lombardia Informatica. *“Nel caso dei piccoli enti è stato sufficiente l'installazione di un apparato software dalla configurazione*



automatica. La semplicità dell'installazione ha comportato di conseguenza la richiesta di competenze tecnologiche di livello base. Laddove è stato necessario, comunque, la Regione si è fatta carico di formare e supportare chiunque ne facesse domanda.

Se attivati gli apparati software o hardware, creano il canale virtuale che collega gli afferenti alla RRL. Attraverso un sofisticato sistema di sicurezza, Regione Lombardia identifica l'utente connesso e concede l'accesso ai servizi desiderati o la comunicazione con gli altri enti. Sono gli enti erogatori a decidere i destinatari dei servizi e a scegliere le modalità di pubblicazione: in tali casi, la RRL garantisce la sicurezza della trasmissione e la legittimità degli interlocutori".

"Sia nella realizzazione della tipologia che nella scelta del vendor più qualificato, non abbiamo mai perso di vista quelle che erano le direttive di Regione Lombardia", chiarisce Flaviano Tassi, Lombardia Informatica. "La rete doveva basarsi su standard, non doveva essere invasiva, doveva garantire sicurezza e flessibilità.

Cisco Systems ha vinto perché la sua soluzione era in grado di soddisfare tutti i requisiti richiesti. Le piattaforme VPN adottate sono segmentate in diverse categorie, ognuna scalabile attraverso specifiche implementazioni software, per gli afferenti di piccole dimensioni, e hardware invece per quegli enti dalla configurazione e dalle esigenze più complesse. Lo standard adottato è il protocollo IPsec che garantisce un tipo di protezione globale con l'utilizzo di certificati digitali di crittografia".

"Un approccio efficace alla sicurezza delle reti si articola secondo cinque aspetti, tutti imprescindibilmente integrati: autenticazione/autorizzazione, sicurezza perimetrale, connettività sicura (riservatezza e integrità delle comunicazioni), monitoraggio attivo e gestione della sicurezza, know how di cui Cisco Systems dispone ampiamente", conclude Tassi. Studiata e realizzata già come se fossero attivi 1.200 nodi e 60.000 client, la RRL è calcolata per concedere a questo numero di enti collegati una velocità di trasmissione dati di un megabit.



## PAROLA D'ORDINE: PARTIRE DAL PRESENTE

### IL SUCCESSO DEL PROGETTO È CONFERMATO DALLE ALTRE REGIONI ITALIANE CHE STUDIANO SOLUZIONI OMOLOGHE

Primo caso in Italia di Rete regionale a utilizzare un sistema VPN sfruttando Internet come mezzo di comunicazione, la RRL è in costante evoluzione, in virtù non solo delle continue adesioni degli enti lombardi pubblici, ma anche di alcuni enti privati che erogano servizi pubblici. Sulla scia del successo ottenuto dal Programma Lombardia Integrata, altre regioni italiane stanno studiando soluzioni affini. Lo stesso Ministero dell'innovazione e della Tecnologia, impegnato a condurre uno studio di fattibilità sull'impatto che l'e-government avrà nella PA del nostro Paese, guarda con interesse al sistema implementato in Lombardia. Il segreto del successo di questo progetto è da ricercare nella motivazione al raggiungimento dell'obiettivo del compatto gruppo di lavoro costituitosi, unitamente alla visione pragmatica di Regione Lombardia, che ha preteso risolutamente la realizzazione del sistema di comunicazioni basandosi su

quanto la tecnologia metteva a disposizione "qui e ora", senza per questo precludersi le possibilità che il futuro aprirà. "Partecipare con la nostra competenza e tecnologia alla creazione di un canale preferenziale di contatto tra i tanti enti pubblici lombardi, è stato per noi motivo di orgoglio", commenta Francesco Tripepi, Account Manager di Cisco Systems Italia. "A Regione Lombardia non abbiamo fatto altro che proporre l'architettura di rete che da tempo sperimentiamo e utilizziamo con ottimi risultati in Cisco".

Il processo di innovazione tecnologica nelle Pubbliche Amministrazioni permetterà in un prossimo futuro il collegamento di tutti gli enti pubblici italiani, sino alla costituzione di un governo elettronico. È il grande obiettivo dell'e-government che Regione Lombardia, con l'apporto della tecnologia di Cisco Systems, ha probabilmente contribuito, nel suo piccolo, a realizzare.

## LINK UTILI

### Cisco Systems PowerNow

<http://www.cisco.com/it/powernow>

### Regione Lombardia

<http://www.regione.lombardia.it>

### Soluzioni Cisco per la Pubblica Amministrazione locale:

[http://www.cisco.com/global/IT/solutions/ent/pub\\_sector/local\\_gov/local\\_gov\\_home.shtml](http://www.cisco.com/global/IT/solutions/ent/pub_sector/local_gov/local_gov_home.shtml)



#### Headquarters

Cisco Systems, Inc.  
170 West Tasman Drive  
San Jose, CA 95134-1706  
USA  
Tel: 001 408 526-4000  
001 800 553-NETS (6387)  
Fax: 001 408 526-4100  
Sito World Wide Web:  
<http://www.cisco.com>

#### Sede europea

Cisco Systems Europe  
11 rue Camille Desmoulins  
92782 Issy-les-Moulineaux  
Cedex 9, France  
Tel: 0033 1 58 04 60 00  
Fax: 0033 1 58 04 61 00

#### Sede italiana

Cisco Systems Italy  
Via Torri Bianche, 7  
20059 Vimercate (MI)  
Tel: 039 6295 1  
Fax: 039 6295 299  
Sito World Wide Web:  
<http://www.cisco.com/it>

#### Filiale di Roma

Cisco Systems Italy  
Via del Serafico, 200  
00142 Roma  
Tel: 06 516451  
Fax: 06 51645001

**Le filiali Cisco Systems nel mondo sono oltre 200. Gli indirizzi e i numeri di telefono e fax sono disponibili sul sito Cisco Connection Online all'indirizzo <http://www.cisco.com/go/offices>**

Arabia Saudita • Argentina • Australia • Austria • Belgio • Brasile • Bulgaria • Canada • Cile • Cina • Colombia • Corea • Costarica • Croazia • Danimarca • Emirati Arabi • Filippine • Finlandia • Francia • Germania • Giappone • Gran Bretagna • Grecia • Hong Kong • India • Indonesia • Irlanda • Israele • Italia • Lussemburgo • Malesia • Messico • Norvegia • Nuova Zelanda • Olanda • Perù • Polonia • Portogallo • Portorico • Romania • Repubblica Ceca • Russia • Scozia • Singapore • Slovacchia • Slovenia • Spagna • Stati Uniti • Sud Africa • Svezia • Svizzera • Tailandia • Taiwan • Turchia • Ucraina • Ungheria • Venezuela • Vietnam • Zimbabwe

Copyright © Dicembre 2004 Cisco Systems, Inc. Tutti i diritti riservati. Cisco, Cisco Systems e il logo Cisco Systems sono marchi registrati di Cisco Systems, Inc. negli Stati Uniti e in determinati altri paesi. Tutti gli altri marchi o marchi registrati sono proprietà delle rispettive aziende.